

Foto di Claudio Onorati/Ansa



Negli ultimi giorni dal Colosseo si sono staccati altri frammenti

→ **L'appalto** a Diego Della Valle per l'anfiteatro Flavio potrebbe rendere più dei 25 milioni investiti→ **Il sottosegretario** Cecchi: «Sono nel giusto». Le denunce del Codacons? «Da noi legge modello»

Colosseo, sui restauri firmati Tod's ricorsi e polemiche

L'Antitrust ha criticato le modalità di assegnazione a Diego Della Valle dei lavori di restauro del Colosseo, dopo un ricorso Codacons. Ora il Tar potrebbe sospendere il contratto e rimandare tutto al Consiglio di Stato.

LUCA DEL FRA
ROMA

Nome Flavio, cognome Anfiteatro, nome di battaglia Colosseo, professione monumento celeberrimo nel mondo, che rischia di diventare famigerato: riesplodono le polemiche

che sul contratto di sponsorizzazione di Diego Della Valle per i lavori di restauro dell'antico circo capitolino dei gladiatori.

Sollecitato da una denuncia del Codacons, l'Antitrust ha inviato al commissario straordinario per il sito archeologico una serie di rilievi e di quesiti, alcuni non privi di fondamento, proprio su questo accordo che prevede l'erogazione di 25 milioni di euro da parte della ditta Tod's. Non si tratta di un parere definitivo - il ministero dei Beni e delle Attività culturali ha 60 giorni per replicare -, tuttavia la comunicazione dell'auto-

rità garante per la concorrenza arriva, puntuale come una maledizione, a pochi giorni da una sentenza del Tar, dove pende un analogo ricorso del Codacons: se la sentenza sospendesse il contratto con Della Valle rimandando tutto al Consiglio di Stato, i lavori di restauro sarebbero bloccati.

Le osservazioni non appaiono tutte egualmente convincenti: l'Antitrust sottolinea come nel caso del Colosseo lo sponsor non si sia assunto «la responsabilità del completamento dell'attività di progettazione e direzione dei lavori, il coordinamento

della sicurezza, l'appalto a terzi o l'esecuzione diretta dei lavori, anche mediante imprese esecutrici dei lavori», come prevederebbe la normativa sulle sponsorizzazioni. Un rilievo incongruo nel caso di un monumento la cui tutela e cura sono del ministero. Quanti vorrebbero fosse lo sponsor a decidere da chi e come siano fatti i lavori in un luogo come il Colosseo?

Più cogenti appaiono invece le osservazioni sul modo in cui è stato negoziato l'accordo che, dopo un bando andato deserto, è avvenuto per «procedura negoziata», cioè diretta, con sole tre aziende: Rayanair, Finit e Tod's. Da una parte i garanti segnalano che «l'accordo prevede una durata del periodo di sfruttamento dei diritti ben superiore ai limiti introdotti dall'Avviso».

DIRITTI PROLUNGATI

In sostanza il contratto prevederebbe per Della Valle maggiori vantaggi di quanti non ne concedesse il bando. Inoltre, l'Antitrust nota che dopo aver ricevuto l'offerta di Della Valle il ministero ha concesso solo 48 ore alle altre due aziende per presentare la contro-offerta, davvero un po' po-